

Parrocchia Madonna del Rosario – San Sostene M.na

PREGHIERA DEI VENTI SABATI IN ONORE DELLA MADONNA DEL ROSARIO

17° SABATO

Gesù ascende al cielo.

Inizio canto mariano

Preghiera al SS. Sacramento

G: O Dio vieni a salvarmi.

T: Signore vieni presto in mio aiuto

Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

G: Contempliamo il secondo mistero glorioso: Gesù ascende al cielo.

Invocazione allo Spirito santo

G: Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

T: **O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.**

G: Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

T: **Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore; sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.**

G: Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male.

T: **Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.**

G: Sia gloria a Dio Padre, al Figlio, che è risorto dai morti e allo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T: **Amen.**

(dall'Ambone) **1 lettore:**

Ascolto della Parola

Dal Vangelo secondo Luca (24;44-53).

Poi disse: "Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi". Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: "Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto". Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

2 lettore

Meditazione beato Bartolo Longo

"Gesù alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e fu portato verso il cielo" (Le 24,50). Che spettacolo! quale meraviglia! I discepoli non avevano mai veduto cosa più stupenda. Lo avevano veduto prima della sua morte camminare sulle acque; Egli si era trovato in mezzo a loro nel Cenacolo a porte chiuse. Ma qui Gesù è con loro: essi gli parlano, Egli parla loro, e si leva in aria. Essi lo mirano, ma più non lo posseggono: una bianca nuvola lo ha circondato e tolto loro di vista. Non ignorano dov'Egli vada, poiché l'ha detto tante volte. Sale al cielo, donde era disceso; ritorna al suo Padre che l'aveva mandato. Va dov'essi non possono ora andare, e dove andranno un giorno; va ad occupare il posto che gli è dovuto, e preparare le sedi che Egli ha meritate per loro e per tutti noi. Va a sedere alla destra di suo Padre, e riposarsi nel seno di lui, sino a tanto che Egli ci chiami a stare con Lui. Perché il mio cuore non rimane commosso a un tale spettacolo? Apriti, o freddo mio cuore, alla più ferma speranza, distaccati per sempre dalla terra per renderti sempre fisso nel cielo. Gli

Angeli, gli Arcangeli, tutte le Potestà celesti vengono innanzi al loro Re. Tutti i giusti morti dal principio del mondo e tutti quelli che sono risuscitati con Gesù Cristo, si uniscono per accompagnare il glorioso trionfo di lui. Adamo, Eva, Abele, Matusalemme, Giobbe, Tobia, Abramo, Isacco, Giacobbe, i santi Profeti con Isaia, Geremia, i santi Re con David; S. Giuseppe, S. Anna, S. Gioacchino, S. Giovanni Battista, Zaccaria ed Elisabetta, i santi Re Magi, il santo vecchio Simeone e Anna, il buon Ladro. La carne era stata scacciata dal paradiso terrestre, ma nella persona del Verbo fatto carne essa si solleva al Cielo. *"Sollevate, porte, i vostri frontali, alzatevi, porte antiche, ed entri il Re della gloria. Chi è questo re della gloria? Il Signore forte e potente"* (Sal 24,78). È l'Agnello di Dio ucciso; è il Leone vittorioso, il Leone della Tribù di Giuda, il Signore della virtù, è il Re della gloria. Questo è il titolo col quale Gesù Cristo va a sedere alla destra del Padre, e vi fa sedere tutti quelli che Egli ha liberati; ivi aspetta tutti quelli, che crederanno in lui, e profitteranno della sua redenzione. Quanti già vi sono assisi! E con quale occhio guardano essi la terra e tutto ciò che forma l'occupazione degli uomini! Al cielo, dunque, anima mia. Al cielo tieni sempre rivolto il cuore e la mente, come al termine del tuo mortale viaggio, come al luogo del tuo riposo. La fede t'insegna: *"Non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura"* (Ebr 13,14). Sollevati quindi per mezzo della fede, considerando che la terra non è la tua patria; ma come cittadina del cielo, qui non sei se non di passaggio e sempre in attesa del tuo ritorno lassù. Affaticati, adunque, in questo giorno a ravvivare in te la fede delle cristiane verità che si oppongono ai falsi beni della terra e alle vane illusioni di questo mondo che corrompono il cuore. La fede è l'occhio e la ragione del cristiano, è il fondamento di tutto l'edificio della nostra eterna salvezza. *"il fondamento delle cose che si sperano"* (Ebr 11,1). Alla fede è promesso per premio il paradiso. *"Chi crederà sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato"* (Mc 11,16). Per la fede Gesù Cristo dimora in noi, e noi in lui; per essa Gesù opera in noi, e per essa ci sono comunicati i suoi Misteri e la sua Vita.

Tutti

Canto: Mostraci il tuo volto, Signore, in te speriamo. Donaci il tuo sguardo Maria: con te crediamo, con te amiamo.

3 lettore:

Padre nostro... Ave Maria... e benedetto il frutto del tuo seno Gesù, che è asceso al cielo. Santa Maria... (10 volte). *Gloria al Padre...* Litanie Lauretane...

Tutti

MEMORARE ALLA VERGINE DEL ROSARIO

Ricordati, o pietosissima Vergine del Rosario, non essersi udito mai, che alcuno dei tuoi devoti, il quale abbia col Rosario invocata la tua assistenza o implorato il tuo soccorso, sia rimasto abbandonato. Io, animato da tal confidenza, a Te vengo, o Madre della Misericordia, Vergine delle vergini, potente Regina delle Vittorie. Peccatore gemente, eccomi prostrato ai tuoi piedi imploro pietà, ti chiedo grazia. Deh! non disprezzar le mie suppliche, o Madre del Verbo; ma per il tuo sacratissimo Rosario, per la predilezione che mostri ai tuoi devoti, benigna ascoltami ed esaudiscimi. Amen.

Si ripeta tre volte: Madonna del Rosario prega per noi.

Virtù da vivere nella settimana: DESIDERIO DEL CIELO

Fai, come i primi Cristiani, apparire in tutti i tuoi atti la fede che ti anima. «Il giusto vive di fede»: perciò non legare il tuo cuore al vano parlare e al vano comparire. Disprezza le distrazioni del mondo con la speranza dei gaudi eterni. In tutte le occorrenze spiacevoli di: «Tutto deve passare: non abbiamo qui dimora permanente».

Invocazione da ripetere – Maria, scala del cielo indicami Dio come unica felicità.